

SECURITY EXPERT Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	SECURITY MANAGER Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	SENIOR SECURITY MANAGER Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

a) Titolo di studio^(*) <i>(apprendimento formale)</i>	Laurea		
b) Esperienza lavorativa in campo specifico^(*) <i>(apprendimento informale)</i>	<p>Minimo 4 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 2 anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Equipollenza (*)</p> <p>Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (1° o 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 2 anni, in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello³⁾.</p> <p>Se in possesso di Diploma⁴⁾: minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>·</p> <p>Nota: responsabilità e autonomia = assumere la responsabilità di portare a termine compiti e saper adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.</p> <p>3) in questo caso cioè l'aver frequentato e superato un Master universitario di 1° o 2° livello in materia di security il corso di 120ore non è necessario, salvo integrazioni specifiche in base ai contenuti trattati.</p> <p>4) diploma di istruzione superiore della durata di 4 o 5 anni.</p>	<p>Minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Equipollenza (*)</p> <p>Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (1° o 2° livello) in materia di security il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 5 anni, di cui almeno 3 in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Se in possesso di Diploma: minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 6 anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p>	<p>Minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 6 anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Per incarichi speciali di livello manageriale, svolti come direttore della security o membro dell'Alta Direzione (top Management) in contesti internazionali ad elevata complessità, l'apprendimento non formale potrebbe coincidere con quello informale.</p> <p>Equipollenza (*)</p> <p>Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (1° o 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 10 anni, di cui almeno 6 in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p> <p>Se in possesso di Diploma: minimo 20 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 8 anni in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello.</p>



**SCHEMA REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEL
PROFESSIONISTA DELLA SECURITY AZIENDALE**

Cod. QI 97 01 01

Rev. 09

2020-09-10

Pagina 2 di 7

SECURITY EXPERT

Professionista della Security I livello
(Professionista della Security dell'Organizzazione
di livello operativo, orientato ad una media
complessità di security)

SECURITY MANAGER

Professionista della Security II livello
(Professionista della Security dell'Organizzazione
di livello manageriale, orientato ad una media-alta
complessità di security)

SENIOR SECURITY MANAGER

Professionista della Security III livello
(Professionista della Security
dell'Organizzazione di alto livello manageriale,
orientato alla massima complessità di security)

**c) Formazione
specificata**

*(apprendimento
non formale)*

Nell'apprendimento non formale può essere considerata nel contesto dei percorsi formativi anche la valutazione delle abilità e delle caratteristiche psicoattitudinali previste dalla presente norma.

Master Universitario di primo o secondo livello in materia di security oppure di un corso di formazione in materia di security, della durata di almeno 120 ore, erogato dall'Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca oppure da Enti di formazione accreditati dalle Regioni; entrambi aventi per argomento la gestione della security per materie afferenti alle competenze del profilo, qualificati KHC o riconosciuti KHC.

Nota: è riconosciuta la validità del percorso formativo di 90 ore, secondo la UNI 10459:1995, a condizione che venga integrato da un ulteriore percorso formativo di 30 ore, con l'ulteriore garanzia che i contenuti complessivi del corso di 90 + 30 ore siano tali da assorbire tutti i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Sono riconosciuti inoltre i percorsi formativi di durate superiori alle 90 ore, erogati prima del 2015 e costruiti sulla base della Norma UNI 10459:1995, purché avessero nel programma i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Le competenze mancanti devono essere integrate da specifici corsi.

SECURITY EXPERT Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	SECURITY MANAGER Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	SENIOR SECURITY MANAGER Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

d) Conoscenze, Compiti ed abilità

In particolare, in evidenza, per il Professionista della Security in ambito Istituti di Vigilanza Privata, in riferimento al Disciplinare del Capo della Polizia, un elenco indicativo e non esaustivo di tutta la legislazione cogente applicabile:

I compiti e le attività specifiche del professionista della security, sono indicate al p.to 4 della UNI 10459:2017.

Le competenze, conoscenze ed abilità, in merito alle aree di responsabilità dei professionisti della security (rif. P.to 4 della UNI 10459:2015) sono quelle indicate nell'Appendice A della UNI 10459:2015, in base al profilo di riferimento:

- prospetto A.1 – Security Expert (livello I);
- prospetto A.2 – Security Manager (livello II);
- prospetto A.3 – Senior Security Manager (livello III).

Conoscenza della legislazione applicabile "Elenco indicativo e non esaustivo di tutta la legislazione cogente applicabile"

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n.300;
- Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018 sulla protezione dei dati personali;
- General Assembly resolution 58/4 of 31 october 2003 United Nations – Convention against Corruption – Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials In International Business Transactions; Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 23 novembre 2006, n. 53 – Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati;
- D.Lgs. 81/2008 – Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della security nei luoghi di lavoro e s.m.i.;
- Legge 6 giugno 2008, n. 101 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle comunità europee;
- Direttiva 2008/114/CE del Consiglio 8 dicembre 2008 relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione e D. Lgs.n.61 dell'11 aprile 2011 – Attuazione della Direttiva 2008/114/CE;
- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
- Legge 14 gennaio 2013, n.4- Disposizioni in materia di professioni non organizzate;

- **RD 18 giugno 1931, n. 773. Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) e s.m.i.;**
- **DM 269/2010 "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del regolamento di attuazione del TU delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti;**
- **D.M. 56/2015 - Modifiche al decreto del ministero dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269, regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli artt. 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*;**
- **UNI 10891:2000 Istituti di vigilanza privata – Requisiti;**
- **UNI CEI EN 50518-1/2/3:2014- Centrali di Telesorveglianza. Caratteristiche procedurali, strutturali e di controllo;**
- **Decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2014 n°115;**
- **Disciplinare adottato dal Signor Capo della Polizia (24/02/2015), ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.M. 4.06.2014, n. 115;**
- **Legislazione speciale relativa ai servizi in cui gli Istituti di Vigilanza svolgono funzioni sussidiarie di P.S. (es. D.M. 154/2009 ; D.M. 266/2012; D.L. 59/2008 art. 4; D.P.R.153/2008; D.M. 28/07/2011; D.lgs 203/2007, Codice Penale, ecc.)**


e successivi aggiornamenti.

SECURITY EXPERT Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	SECURITY MANAGER Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	SENIOR SECURITY MANAGER Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

<p>e) Caratteristiche psico-attitudinali, di personalità e di integrità morale (appendice C e D della UNI 10459:2017). Il candidato dovrà allegare alla Domanda di certificazione un Certificato rilasciato da <u>Psicologo iscritto ad Ordine che attesti il possesso delle caratteristiche psico-attitudinali e di personalità</u>, di cui all'appendice C e D della UNI 10459:2017.</p>	<p>Le caratteristiche personali delle figure professionali della Security, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) alta integrità morale; b) assenza di pregiudizi; c) equità, eguaglianza e imparzialità; d) tutela della persona; e) diligenza; f) trasparenza; g) riservatezza; h) controllo dell'emozionalità; i) accuratezza nel riportare i fatti ed illustrare in modo chiaro concetti e idee sia verbalmente sia per iscritto; j) flessibilità e capacità di adattamento alle situazioni contingenti, adeguando con tempestività ed efficacia le proprie risposte; k) capacità di assumere rapidamente ed efficacemente decisioni afferenti ad emergenze o pericoli imminenti; l) capacità di interagire efficacemente con tutti i livelli dell'Organizzazione e le istituzioni di riferimento; m) spirito di osservazione e perspicacia; n) atteggiamento aperto alle innovazioni. <p>Il candidato, per gli aspetti etici e deontologici, sottoscrive il Codice deontologico KHC (consultabile sul sito www.khc.it), sottoscrivendo la Domanda di certificazione e annualmente il modulo di Autodichiarazione assenza di reclami.</p>
<p>Iscrizione a Registro KHC "riassumendo"</p>	<p>Il candidato che dimostra (tramite evidenze documentate):</p> <ul style="list-style-type: none"> • il possesso dei requisiti richiesti, supportato da evidenze a) titolo di studio, b) esperienza lavorativa, c) formazione specifica (attestato di frequenza, con indicati il numero di ore/norma applicabile e stato di revisione, superamento esame); e) <u>Certificato rilasciato da Psicologo iscritto ad Ordine</u>; • <u>il superamento della PV</u> (Procedura Valutativa KHC, in presenza della Commissione Valutativa KHC): <ul style="list-style-type: none"> - Scritto (test di 20 domande a risposta multipla di cui una sola è corretta e caso di studio che propone tre specifiche domande a cui rispondere). La durata complessiva delle prove scritte non deve essere inferiore a 90 minuti e non superiore a 120 minuti; - Orale. La durata complessiva della prova orale non deve essere inferiore a 20 minuti <p>La prova orale oltre che sugli argomenti del punto d), deve vertere sulle prove scritte sostenute (per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e per approfondire il livello delle conoscenze acquisiti dal candidato, su cui basare l'esame orale) e sull'esperienza del candidato.</p> <p><u>Superamento dell'esame:</u> per superare l'esame il candidato deve ottenere almeno un punteggio di 18/30 sia nell'esame scritto (in ogni singola prova) che nell'esame orale.</p> <p>Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver superato le prove scritte.</p> <p>Se il candidato ha superato una sola delle due prove scritte, non è ammesso all'orale però la prova superata rimane valida per un anno, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero.</p> <p>Se il candidato ha superato la prova scritta ma non quella orale, potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno. Superato tale termine dovrà ripetere l'esame per intero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • previo pagamento delle quote previste, potrà accedere ai relativi registri KHC.

	SCHEMA REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA DELLA SECURITY AZIENDALE		Cod. QI 97 01 01
	Rev. 09	2020-09-10	Pagina 5 di 7
SECURITY EXPERT Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	SECURITY MANAGER Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	SENIOR SECURITY MANAGER Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)	

Nota:	<p><i>Il candidato può richiedere la certificazione per uno dei tre livelli previsti dalla UNI 10459:2017 specificando espressamente nel modulo "Domanda di certificazione" KHC anche l'integrazione dell'ambito Vigilanza privata - Disciplinare Capo della Polizia (24/02/2015), D.M. 269/2010, D.M. 115/2014. In tal caso l'esame certificativo verterà anche sulla verifica della conoscenza della normativa e legislazione di settore, di competenza di un Professionista della security in ambito Vigilanza Privata (rif. punto d).</i></p>
Passaggio da altro registro accreditato, stesso livello ed ambito	<p>Il candidato iscritto in altro registro accreditato nello stesso schema, può richiedere il passaggio, producendo insieme alla Domanda, la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) una sintesi degli esiti relativi al precedente esame (prova teorica e prova pratica come previsti nella norma applicabile ed, in caso di certificati con l'integrazione all'ambito Vigilanza privata - Disciplinare Capo della Polizia (24/02/2015), D.M. 269/2010, D.M. 115/2014, anche una sintesi sulla verifica della conoscenza della normativa e legislazione di settore, di competenza di un Professionista della security in ambito Vigilanza Privata ed esame svolto con il superamento di 2 prove scritte (un caso di studio ed un questionario di non meno 20 domande a risposta) ed un esame orale; b) la situazione aggiornata dello stato del certificato (allegando copia del certificato attivo alla data della richiesta); c) l'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, compresa la gestione di eventuali reclami. <p>L'Organismo cedente, entro un mese dalla data della richiesta, deve rendere disponibile la documentazione di cui ai punti a, b, c al soggetto richiedente (sia che si tratti della persona fisica interessata, sia di un soggetto terzo che operi in nome e per conto di tale persona fisica). Inoltre, la persona fisica, deve produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (artt. 46 e 76) a KHC che chiarisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nello schema specifico; - il numero e la tipologia degli interventi effettuati dalla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti; - le ragioni della richiesta di trasferimento. <p>Nota: in assenza, anche parziale dei requisiti o della possibilità di verificare quanto previsto al punto a), il candidato dovrà sostenere una nuova certificazione.</p>
Passaggio tra registri KHC, stesso ambito <i>Es. Security Expert (I livello) a Security Manager (II livello).</i>	<p>Il Security Expert KHC, in occasione del mantenimento annuale/del rinnovo oppure durante il periodo di validità della certificazione, può richiedere il passaggio a altro livello, nello stesso ambito (es. da Security Manager a Senior Security Manager UNI 10459 + Disciplinare del Capo della Polizia 24/02/2015, ambito Vigilanza privata), compilando la relativa modulistica (QI 970104a) e provvedendo a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) integrare quanto previsto per il Security Manager: p.to b): apprendimento informale, richiesto per il Security Manager (ovvero anni di esperienza lavorativa e tipologia di esperienza lavorativa valida per il Security manger); 2) sostenere un colloquio di approfondimento con Commissario KHC (come previsto in "superamento PV"). <u>Superamento del colloquio:</u> il candidato deve ottenere almeno un punteggio di 18/30 nella valutazione dell'esame orale, il cui obiettivo è quello di verificare le competenze e conoscenze in merito ai processi operativi, organizzativi e gestionali relativi al livello richiesto, anche in merito alle esperienze lavorative e le attività svolte dal candidato; 3) pagare la quota prevista. <p>Se l' iter suddetto e la delibera del CdA ha avuto esito positivo, KHC provvede all'inserimento del professionista nel relativo registro e ad effettuare le comunicazioni obbligatorie, ove applicabile.</p> <p>Il passaggio di livello non comporta variazione della data di scadenza quinquennale.</p>

	SCHEMA REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA DELLA SECURITY AZIENDALE		Cod. QI 97 01 01
Rev. 09		2020-09-10	Pagina 6 di 7
SECURITY EXPERT Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)		SECURITY MANAGER Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	SENIOR SECURITY MANAGER Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
Da Security Manager (II livello) a Senior Security Manager (III livello);	<p>Il Security Manager KHC, in occasione del mantenimento annuale/del rinnovo oppure durante il periodo di validità della certificazione, può richiedere il passaggio al livello di Senior Security Manager, compilando la relativa modulistica (QI 970104a) e provvedendo a:</p> <p>1) integrare quanto previsto per il Senior Security Manger: p.to b): apprendimento informale, richiesto per il Security Manager (ovvero anni di esperienza lavorativa e tipologia di esperienza lavorativa valida per il Senior Security Manager);</p> <p>2) pagare la quota prevista.</p> <p>Se l'iter suddetto e la delibera del CdA ha avuto esito positivo, KHC provvede all'inserimento del professionista nel relativo registro e ad effettuare le comunicazioni obbligatorie, ove applicabile.</p> <p>Il passaggio di livello non comporta variazione della data di scadenza quinquennale.</p>		
Norme Deontologiche e Regolamento e Manuale d'uso del marchio di Certificazione.	L'iscrizione al registro KHC comporta la firma e il rispetto delle Norme Deontologiche e del Regolamento e Manuale d'uso del marchio di Certificazione.		
Mantenimento annuale della certificazione, entro i dodici mesi di rilascio della certificazione, le altre entro i successivi intervalli temporali di 12 mesi, senza alcuna possibile deroga	<ul style="list-style-type: none"> Sottoscrizione del modulo: Autodichiarazione assenza di reclami, con relativa <u>autodichiarazione in merito ad assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata; assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.</u> Nel caso in cui siano presenti reclami o contenzioni legali spetta a KHC valutarne la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione. evidenza della continuità dell'esperienza lavorativa relativa alla figura professionale per cui si è certificati (le attività svolte specifiche nel campo della security aziendale durante l'anno), allegando <u>ad es. dichiarazioni o nomine, ecc.</u> <u>evidenza di aggiornamento professionale; corsi di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, relazioni, docenze, ecc. nel campo della Security aziendale;</u> L'aggiornamento professionale è documentabile come di seguito: <ol style="list-style-type: none"> di aver partecipato ad almeno due convegni afferenti a temi di security oppure di aver superato un corso di aggiornamento sui temi afferenti alla security della durata minima di 8 ore oppure di aver svolto, in tema di security, attività di docenza oppure pubblicato articoli o testi in tema di security. <p><u>Nello specifico, per i certificati in ambito Vigilanza privata (rif. Allegato C, Disciplinare del Capo della Polizia del 24/02/2015): attestazioni di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, docenze/gruppi di lavoro normativo o tecnico per almeno 8 giornate, complessive nei 5 anni di validità della certificazione, verrà chiamata a sostenere nuovamente l'esame orale previsto per la prima certificazione.</u></p> Pagamento quote previste. 		

SECURITY EXPERT Professionista della Security I livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello operativo, orientato ad una media complessità di security)	SECURITY MANAGER Professionista della Security II livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di livello manageriale, orientato ad una media-alta complessità di security)	SENIOR SECURITY MANAGER Professionista della Security III livello (Professionista della Security dell'Organizzazione di alto livello manageriale, orientato alla massima complessità di security)
---	--	--

Durata e Rinnovo della certificazione
 Il rinnovo deve avvenire prima della scadenza della certificazione.

La durata della certificazione è **di cinque anni**. La persona certificata è tenuta ad assolvere quanto richiesto annualmente per il mantenimento e ogni cinque per il rinnovo, come descritto in seguito:

Anno	0	1°	2°	3°	4°	5°
Fase	Certificazione	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Rinnovo
Modalità di esame	Valutazione documentale del possesso dei requisiti + PV	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale ed eventuale colloquio

Nel caso in cui la persona certificata non soddisfi i requisiti relativi al mantenimento annuale nei 5 anni, verrà chiamata a sostenere nuovamente l'esame orale previsto per la prima certificazione.

- autodichiarazione assenza di reclami;
- pagamento quote previste.

Nota: per la registrazione dell'aggiornamento professionale, è possibile utilizzare il modulo **Professional Development Log** (presente nell'area riservata ai professionisti certificati); il rinnovo della certificazione sarà confermato solo ad esito positivo della valutazione della conformità ai requisiti richiesti e pagamento della quota prevista per il rinnovo.

Nello specifico, per i certificati in ambito Vigilanza privata (rif. Allegato C, Disciplinare del Capo della Polizia del 24/02/2015): attestazioni di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, docenze/gruppi di lavoro normativo o tecnico per almeno 8 giornate, complessive nei 5 anni di validità della certificazione, verrà chiamata a sostenere nuovamente l'esame orale previsto per la prima certificazione.